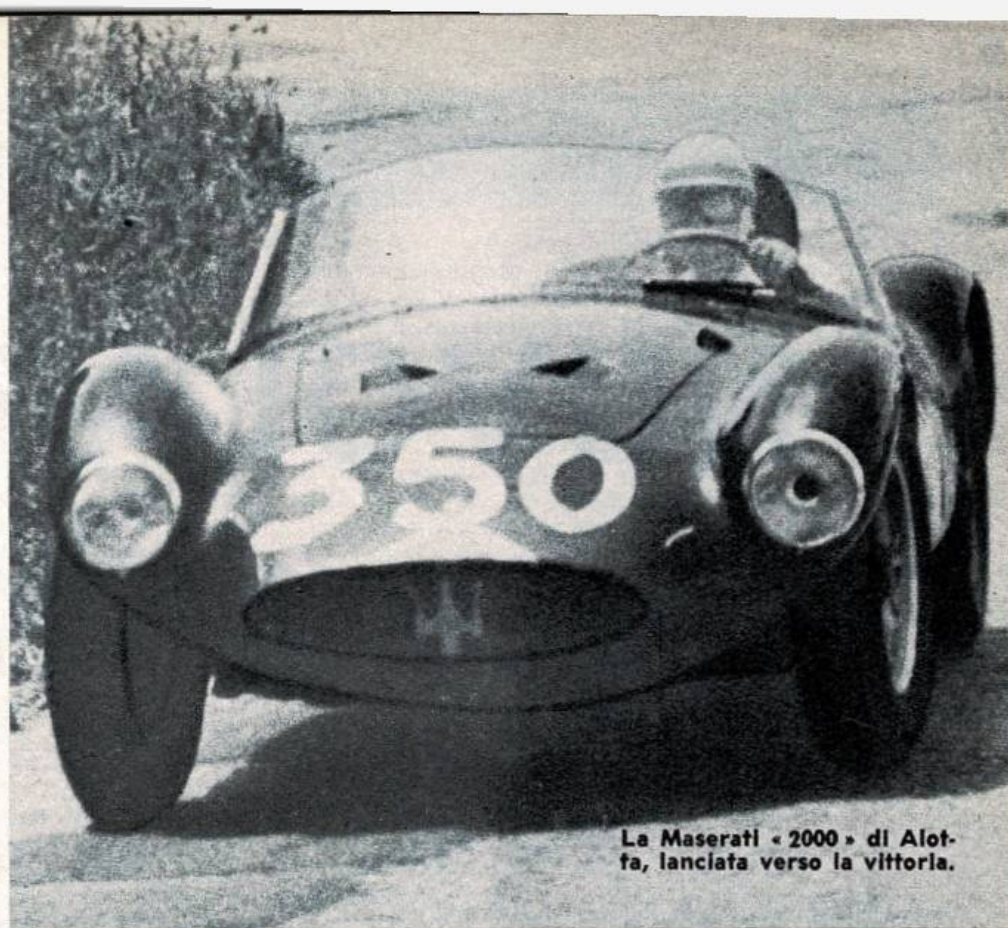


La corsa in salita sul Monte Pellegrino è giunta felicemente alla sua diciannovesima edizione presentando alla partenza quasi una centuria di concorrenti. La gara era valida per il campionato italiano di velocità della categoria Turismo e per il Trofeo della Montagna della categoria Gran Turismo e Sport. Percorso quello tradizionale lungo i sinuosi « tornanti » che, dalle falde del monte, adducono al Santuario: in tutto km. 8,750, con un dislivello di 425 metri.

La manifestazione, però, ha dato luogo, sia nella giornata di sabato, sia a pochi minuti dal « via », a delle discussioni, a dei contrasti non del tutto pertinenti al fine che si propone lo sport: la lealtà e il senso puro e cavalleresco dello sport. Le discussioni hanno avuto origine dal fatto che il giovane pilota palermitano Riolo aveva deciso di partecipare sia alla corsa riservata alle vetture turismo posta in apertura al G. P. Napoli (sabato 14), sia alla Monte Pellegrino (domenica 15), ambedue valevoli per il

bilità sportiva nei confronti dell'avversario impegnato e lanciato di colpo nelle gare valevoli per il campionato di categoria. Al suo fermo atteggiamento non si può dare altro significato se non la espressa intenzione di ostacolare i propositi sportivi di Riolo. In questo caso è chiaro, come abbiamo fatto cenno in apertura, che la lealtà e la cavalleria sportiva sono state travolte e bruciate dal nuovo corso preso dallo sport automobilistico.

Fatto questo doveroso discorso, eccoci alla corsa; una corsa dalla quale sono venuti fuori risultati che ci sentiamo autorizzati a definire interessantissimi e addirittura impensati. Ma l'assalto in forze dei numerosi piloti al primato assoluto della corsa, che Nino Vaccarella aveva stabilito lo scorso anno con il tempo di 5'14" 2/10 è rimasto imbattuto. Il vincitore di questa diciannovesima edizione, Giuseppe Alotta (Maserati « 2000 ») è rimasto anzi notevolmente distanziato dal suo predecessore, avendo segnato il tempo di 5'49" 9/10.



La Maserati « 2000 » di Alotta, lanciata verso la vittoria.

LITIGI ALLA CORSA IN SALITA AL MONTE PELLEGRINO

campionato italiano di categoria. Il trasferimento, via mare, da Napoli a Palermo, avrebbe consentito a Riolo la presenza nell'una e nell'altra gara. Senonché, non potendo presentare a Palermo la vettura per le regolamentari operazioni di verifica nella giornata di sabato, come da regolamento, gli organizzatori dell'Automobile Club di Palermo, in seguito ad autorizzazione ricevuta telegraficamente dalla C.S.A.I., condizionavano la ammissione in gara di Riolo, nella classe fino a 1300, solo nel caso che si raggiungesse l'esplicita adesione firmata da parte di tutti i concorrenti della stessa categoria, per permettere al mattino della gara l'espletamento delle formalità. Non è necessario aggiungere che i punti guadagnati sabato a Napoli, con il terzo posto in classifica, mettevano Riolo nella favorevole situazione di consolidare la sua posizione in testa al campionato della categoria.

Al mattino di domenica, con l'arrivo di Riolo a Palermo, esplosero le discussioni, si infiammarono i contrasti. La dichiarazione richiesta dagli organizzatori trovò senz'altro la adesione di tutti i concorrenti della classe fino a 1300, meno uno: Vito Coco. Il catanese nella determinazione di opporsi all'invito rivoltagli dai Commissari Sportivi, fu irremovibile. A norma di regolamento la sua opposizione, ovviamente, era valida. Abbiamo però il dovere di giudicare non certamente serena la sua sensi-

bilità sportiva nei confronti dell'avversario impegnato e lanciato di colpo nelle gare valevoli per il campionato di categoria. Al suo fermo atteggiamento non si può dare altro significato se non la espressa intenzione di ostacolare i propositi sportivi di Riolo. In questo caso è chiaro, come abbiamo fatto cenno in apertura, che la lealtà e la cavalleria sportiva sono state travolte e bruciate dal nuovo corso preso dallo sport automobilistico.

Fatto questo doveroso discorso, eccoci alla corsa; una corsa dalla quale sono venuti fuori risultati che ci sentiamo autorizzati a definire interessantissimi e addirittura impensati. Ma l'assalto in forze dei numerosi piloti al primato assoluto della corsa, che Nino Vaccarella aveva stabilito lo scorso anno con il tempo di 5'14" 2/10 è rimasto imbattuto. Il vincitore di questa diciannovesima edizione, Giuseppe Alotta (Maserati « 2000 ») è rimasto anzi notevolmente distanziato dal suo predecessore, avendo segnato il tempo di 5'49" 9/10.

In compenso è altrettanto vero che numerosi primati di classe sono stati battuti nelle categorie Turismo e Gran Turismo. Una lieta sorpresa hanno fornito, anzi, le piccole Gran Turismo fino a 500 cc. con ben tre vetture al di sotto del tempo record di 8'34" 1, mentre nella stessa classe della Turismo, Pietramala è riuscito a migliorare di un soffio, di appena due decimi di secondo, il suo stesso precedente record.

Un autentico crollo di primati si è avuto ancora nella classe fino a 1300 e fino a 2500: qui ben quattro concorrenti sono scesi al di sotto del precedente record. Per cui l'andamento tecnico della gara è stato senz'altro soddisfacente avendo registrato nel complesso un considerevole miglioramento dei primati che attesta l'incessante progredire dei mezzi meccanici e, soprattutto, il continuo affinamento dei piloti, in una prova che abbisogna d'indubbie qualità di guida.

Alotta, Coco, Riolo, Piccolo e Trapani sono stati indubbiamente i più pronti e i più disposti a mostrare doti di stile e « temperamento ». Riolo, assai demoralizzato, non ha voluto rinunciare alla lotta, contentandosi di partire con la sua « Giulietta » nella Sport della classe 2000.

categoria Gran Turismo. E nello stesso tempo analogo giudizio e la medesima ammirazione dobbiamo senz'altro esprimere per le ardite dimostrazioni di combattività offerte dai protagonisti delle varie classi della Turismo,

tra i quali, nel ruolo di protagonisti emersero: Pietramala, Libero, Barresi, Calascibetta, Santini, Bobo, Scola, Allegrini, Sinibaldi, Federici, Nicosia, Pernici.

VINCENZO GARGOTTA

LE CLASSIFICHE

CLASSIFICA GENERALE

1) Alotta G. (Maserati 2000) in 5'49" 9 media Km. 90,025; 2) Coco Vito (A.R. SS.) in 5'55" 4; 3) Riolo Vincenzo (A.R. S.) in 5'57" 7; 4) Piccolo Mario (Giaur) in 6'01" 4; 5) Trapani Eman. (A. R. SS.) in 6'02" 5.

CLASSIFICHE DI CLASSE

CATEGORIA SPORT

Classe fino a 850 cmc.: 1) Piccolo Mario (Giaur) in 6'01" 4, media chilometri 87,161; 2) Ramirez Leon. (Abarth 750) in 6'34" 1; 3) Garufi Guido (Abarth 750) in 6'44" 7.

Classe fino a 1150 cmc.: 1) Rotolo Domenico (Osca) in 6'31" 4, media Km. 80,480; 2) La Mattina Vincenzo (Osca) in 6'31" 7.

Classe fino a 2000 cmc.: 1) Alotta G. (Maserati 2000) in 5'49" 9, media chilometri 90,025; 2) Riolo Vincenzo (A. R. S.) in 5'57" 7; 3) Giordano Giov. (Fiat 8-V) in 6'11" 6.

CATEGORIA GRAN TURISMO

Classe fino a 500 cmc.: 1) Lo Bue Franc. (Berkeley) in 7'24" 2 media chilometri 70,914 (nuovo primato della gara); 2) Libero (Bianchina) in 7'54" 2; 3) Giuliani Ottavio (Fiat 500) in 8'07" 2.

Classe fino a 850 cmc.: 1) Arena Vinc. (Abarth 750) in 6'15" 9 media chilometri 83,799; 2) Bonomo Giuseppe (Abarth 750) in 6'32" 3; 3) Patanè Franc. (Abarth 750) in 6'35" 2.

Classe fino a 1150 cmc.: 1) Comar (Lancia A.) in 6'25" 9, media Km. 82,053; 2) Vecchio Salv. (Lancia A. Z.) in

6'49" 6; 3) Fiorentino F. (Lancia A. Z.) in 6'55" 5.

Classe fino a 1500 cmc.: 1) Coco Vito (A. R. SS.) in 5'55" 4, media chilometri 88,635 (nuovo primato della gara); 2) Trapani Em. (A. R. SS.) in 6'02" 5; 3) Emanuele B.tto (A. R. SS.) in 6'04" 2.

Classe fino a 2500 cmc.: 1) Donato B. (Lancia Aur.) in 6'12" 8, media Km. 84,496; 2) Vannucci L. (Lancia 2500) in 6'15" 9; 3) Donato Jannone G. (Lancia Aurelia) in 6'18" 5.

CATEGORIA TURISMO

Classe fino a 500 cmc.: 1) Pietramala F. (Fiat 500) in 7'30" 6, media Km. 69,907 (nuovo primato della gara); 2) Libero (Fiat 500) in 7'37" 5; 3) Barresi Antonio (Fiat 500) in 7'42" 2.

Classe fino a 700 cmc.: 1) Calascibetta S. (Fiat 600) in 6'36" 8 media Km. 79,585; 2) Santini Vitt. (Fiat 600) in 6'42" 8; 3) Serse Ignazio (Fiat 600) in 6'45" 6.

Classe fino a 1150 cmc.: 1) Bobo (Fiat 1100) in 6'44" 3, media Km. 77,912; 2) Scola Domenico (Fiat 1100) in 6'45" 5; 3) Spadafora M. (Fiat 1100) in 6'56" 8.

Classe fino a 1300 cmc.: 1) Allegrini Mich. (A. R. Giul.) in 6'12" 6, media Km. 84,541 (nuovo primato della gara); 2) Sinibaldi Renzo (A. R. Giul.) in 6'20" 6; 3) Susino Filippo (A. R. Giul.) in 6'31" 6.

Classe fino a 2500 cmc.: 1) Federici Alb. (A. R. 1900T) in 6'12" 3 media Km. 84,609 (nuovo primato della gara); 2) Nicosia Eraldo (A. R. 1900T) in 6'19" 4; 3) Pernice Giulio (A. R. 1900T) in 6'20" 4.